

INDIRIZZI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO



Assessorato all'Ambiente, Ecologia,
Attività Estrattive ed Energia



COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI
DI BRESCIA E PROVINCIA



ASSOCIAZIONE COMUNI BRESCIANI

Brescia, 18 febbraio 2009

... le novità del 2009 ...

La legge n.2/2009, recependo la nuova direttiva comunitaria sui rifiuti, ha stabilito che le terre e rocce da scavo **non sono rifiuti** a condizione che **non siano contaminate** e che siano **utilizzate nel cantiere di produzione** .

In questo caso non è più necessario prevedere la redazione di un espresso progetto per poterle riutilizzare.

Le nuove disposizioni
sono entrate in vigore il
12 febbraio 2009



... le novità del 2009 ...

Il nuovo testo dell'art. 185 prevede che non sia assoggettato alla normativa sui rifiuti «il suolo **non contaminato** e altro **materiale allo stato naturale** escavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà **utilizzato** a fini di costruzione allo stato naturale **nello stesso sito in cui e' stato scavato**»

ATTENZIONE: alle terre e rocce da scavo **utilizzate** al di **fuori del cantiere di produzione** continuano ad applicarsi le regole generali previste dall'art. 186 del D.Lgs. 152/2006.



... l'attività edile ...

Nell'attività edile i rifiuti che vengono prodotti con maggiore frequenza sono:

le terre e rocce da scavo
(codice rifiuto 170504)



i materiali misti da costruzione e demolizione
(codice rifiuto 170904)



i materiali bituminosi (es. "fresato")
(codice rifiuto 170302)



... premesse ...

Le procedure che verranno di seguito illustrate riguardano esclusivamente le terre e rocce da scavo non inquinate.



NON riguardano i materiali da demolizione o altre tipologie di materiale, anche qualora mescolato con terre e rocce.



... premesse ...

Per le opere soggette permesso di costruire o della denuncia di inizio attività (DIA) la domanda per poter riutilizzare le terre e rocce - **in siti diversi da quello di estrazione** - deve essere **presentata al Comune dove viene effettuato lo scavo.**

L'autorizzazione deve essere ottenuta **preliminarmente** alla realizzazione degli scavi.



... cosa prevede la legge (art. 186) ...

... terre e rocce da scavo, ottenute quali sottoprodotti, possono essere riutilizzate per:

- **reinterri**
- **riempimenti**
- **rimodellazioni**
- **rilevati**
- **nei processi industriali,
in sostituzione
dei materiali
da cava**



... a quali condizioni ...

Terre e rocce possono essere riutilizzate purché:

- a) siano impiegate in opere o interventi **preventivamente individuati e definiti**
- b) sin dalla fase della produzione vi vi sia **certezza dell'integrale utilizzo**
- c) il loro utilizzo sia tecnicamente possibile **senza necessità di preventivo trattamento** o di **trasformazioni preliminari** (al di fuori delle normali pratiche industriali)

Nota: per “trasformazione preliminare” deve intendersi qualsiasi attività finalizzata ad alterare il contenuto degli inquinanti nell’ammasso di terre e rocce da scavo.

- d) sia garantito un elevato livello di **tutela ambientale**
- e) sia accertato che **non provengono da siti contaminati** o sottoposti ad interventi di **bonifica**

***Nota:** può essere presentata la domanda di riutilizzo per i terreni provenienti da un sito già contaminato nel quale le operazioni di bonifica sono già terminate ed è stata rilasciata la certificazione di avvenuta bonifica (art.248, c.2, d.lgs.152/06)*

- f) le loro caratteristiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto **non determini rischi per la salute** e **per l'ambiente**.

In particolare **deve essere dimostrato** che il materiale da utilizzare **non è contaminato** con riferimento alla **destinazione d'uso** del medesimo, nonché **la compatibilità** di detto materiale **con il sito di destinazione**.

- g) sia **dimostrata** la certezza del loro **integrale utilizzo**.

... le analisi chimiche ...

L'accertamento che le terre e rocce da scavo **non provengano da siti contaminati** o **sottoposti ad interventi di bonifica** è svolto:

- **a cura e spese del produttore** e ...
- **accertato dal Comune** dove è effettuato lo scavo.

NON è più richiesto il parere obbligatorio dell'ARPA, ma per le analisi ci si può rivolgere anche a laboratori privati.



Per quanto attiene alle analisi, il protocollo in esame, prevede alcune **semplificazioni**. In particolare viene suggerito che:

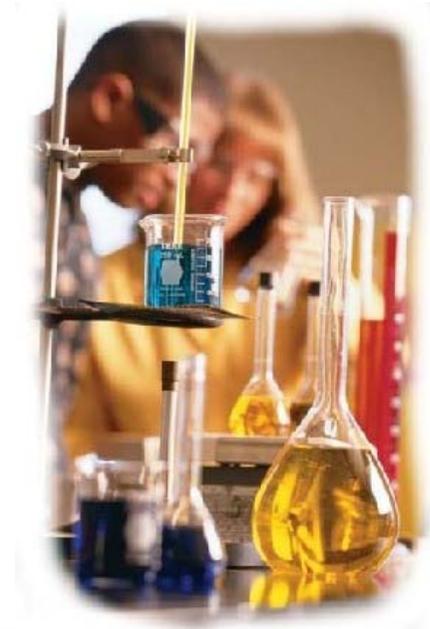
“**L'effettuazione di indagini analitiche** si ritiene **possa essere omessa** nei casi in cui l'**indagine storica** relativa all'area **evidenzi** **l'assenza di fonti di contaminazione**”.

“A tal fine Apat, nelle proprie linee guida del 2005 (punto n.3.2.2), riteneva di poter escludere indagini analitiche nelle **aree a verde, boschive, agricole, residenziali, aste fluviali o canali** in cui sono assenti scarichi etc.”

“In questo caso **tali elementi oggettivi** dovranno essere ben evidenziati in una **relazione** redatta e sottoscritta dal tecnico incaricato che si assume la piena responsabilità di quanto dichiarato”.



Le analisi non sono richieste anche nel caso di **scavi da realizzare in aree interessate da**
procedimenti di bonifica già conclusi.



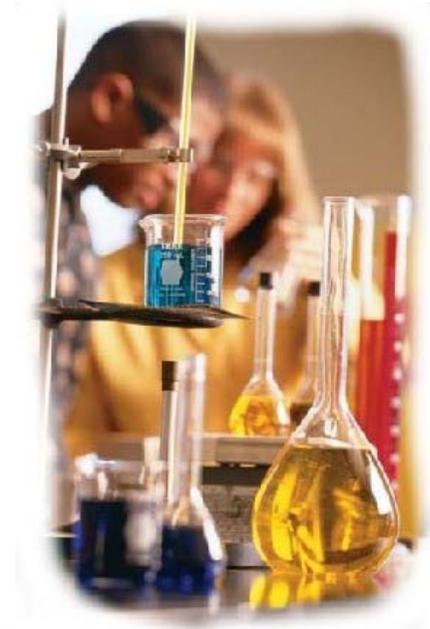
Per terreni per i quali è richiesta una verifica di compatibilità col sito di destinazione, l'accordo **suggerisce** alcune **modalità di indagine**. In particolare vengono date indicazioni per:

- 1) Scavi da svolgere in aree pubbliche o private interessate dalla presenza di attività industriali o artigianali, serbatoi o cisterne interrate adibite allo stoccaggio di idrocarburi**
- 2) Scavi da realizzarsi in prossimità del bordo stradale di strutture viarie di grande traffico**
- 3) Scavi da realizzarsi in prossimità di insediamenti che possano aver influenzato le caratteristiche del sito stesso mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera**



Salvo casi particolari, l'accordo suggerisce di cercare in particolare:

- 1) metalli (arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, nichel, piombo, rame e zinco)**
- 2) PCB**
- 3) idrocarburi pesanti, policiclici aromatici ...**



Gli indirizzi della Provincia di Brescia per l'utilizzo e la gestione delle terre e rocce da scavo

... come possono essere gestiti i materiali da scavo alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. 4/2008 e dalla legge 2/2009



Assessorato all'Ambiente, Ecologia,
Attività Estrattive ed Energia



COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI
DI BRESCIA E PROVINCIA



ASSOCIAZIONE COMUNI BRESCIANI

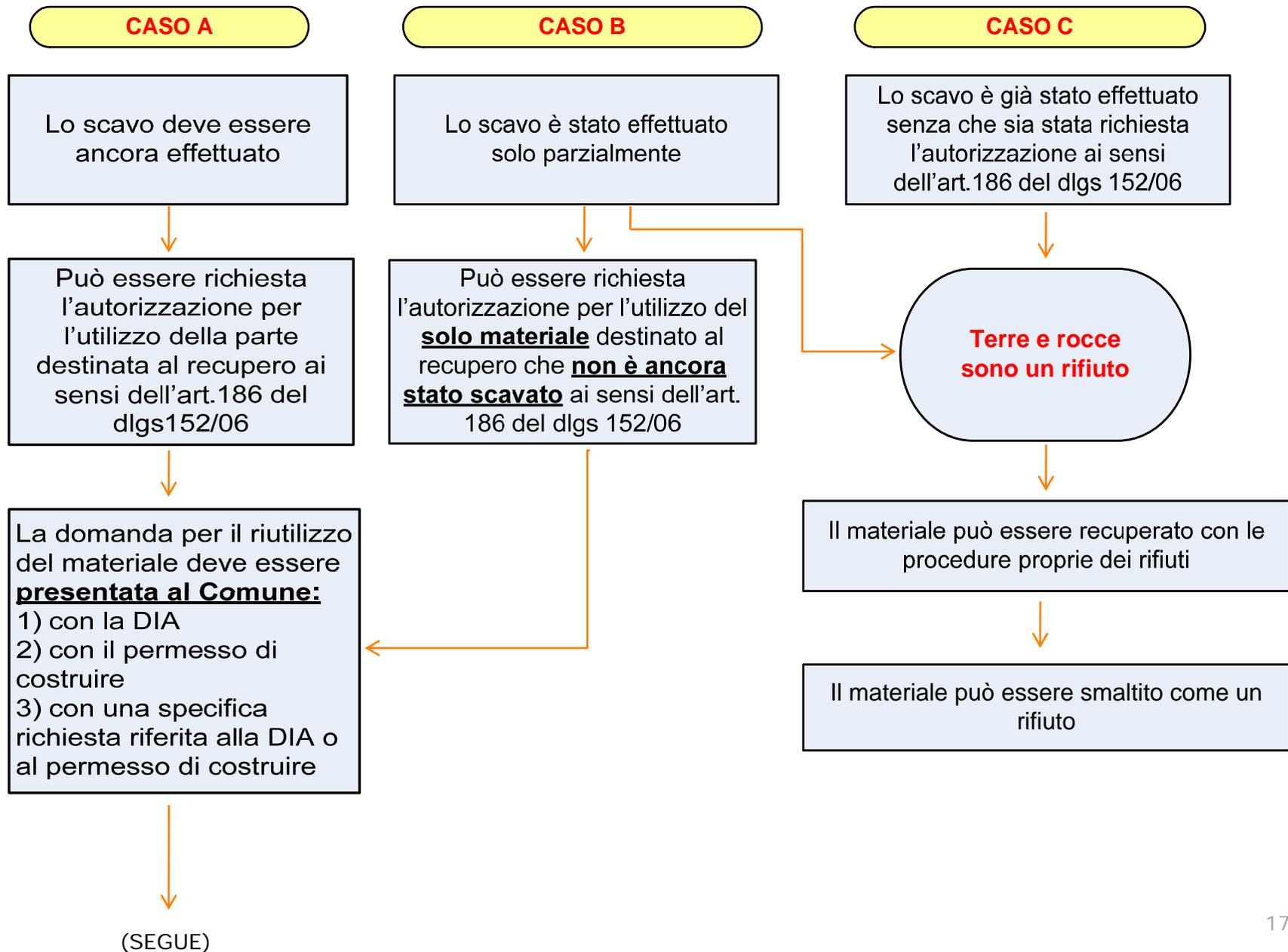
... come evidenziato in premessa ...

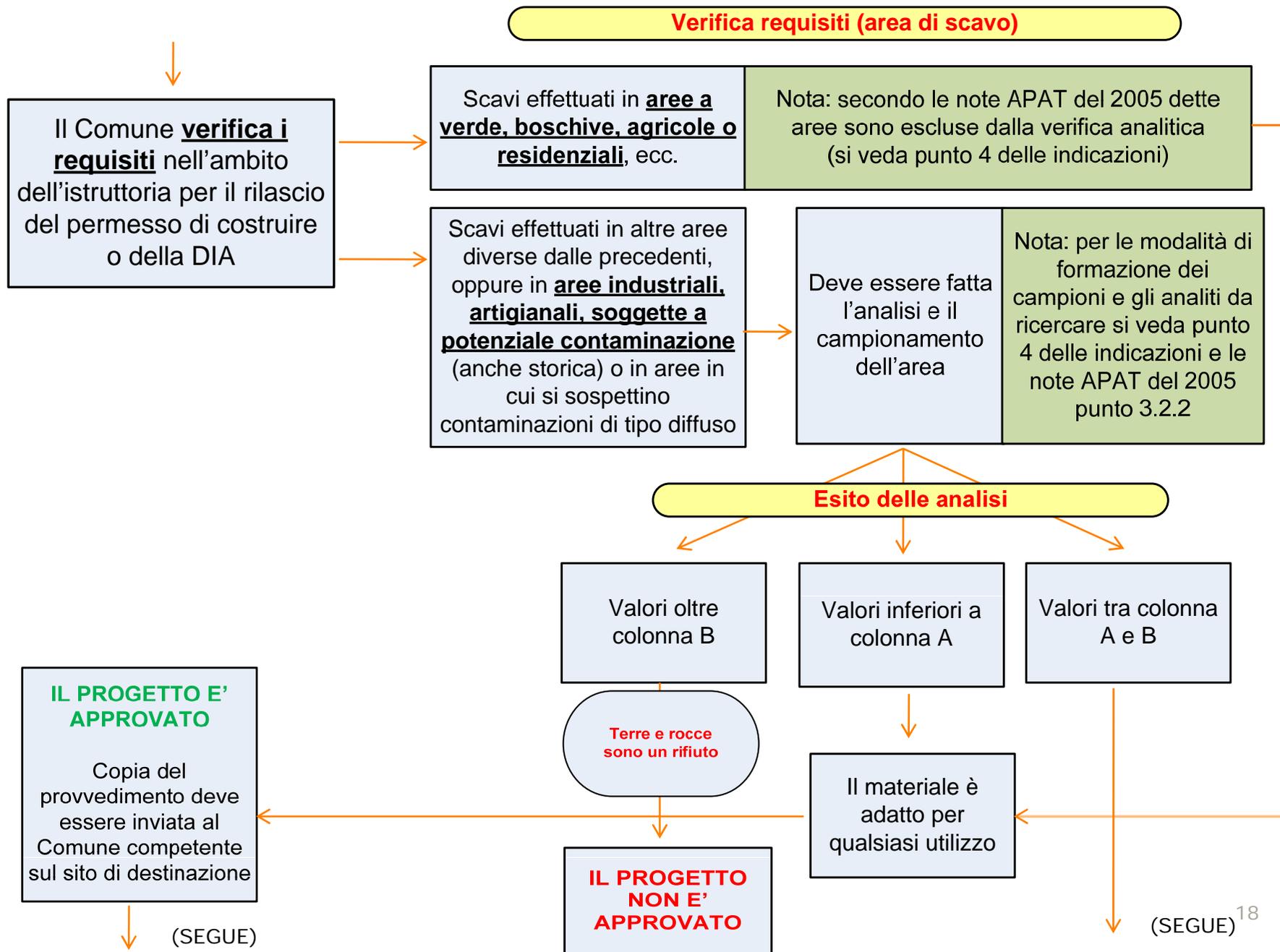
Gli indirizzi della Provincia di Brescia riguardano esclusivamente le terre e rocce da scavo e **non riguardano i materiali da demolizione** o altre tipologie di materiale, anche qualora mescolato con terre e rocce.

Per le opere soggette permesso di costruire o della denuncia di inizio attività (D.I.A.) la domanda per poter riutilizzare i materiali da scavo deve essere **presentata al Comune dove viene effettuato lo scavo.**

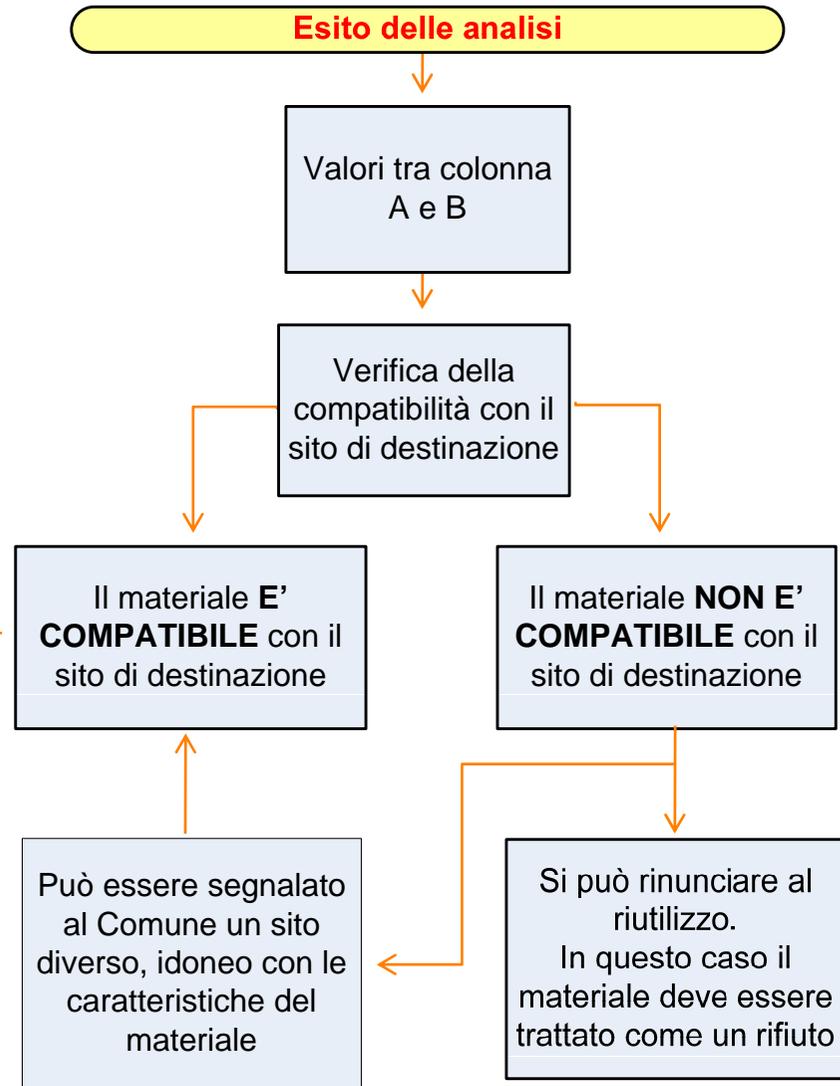
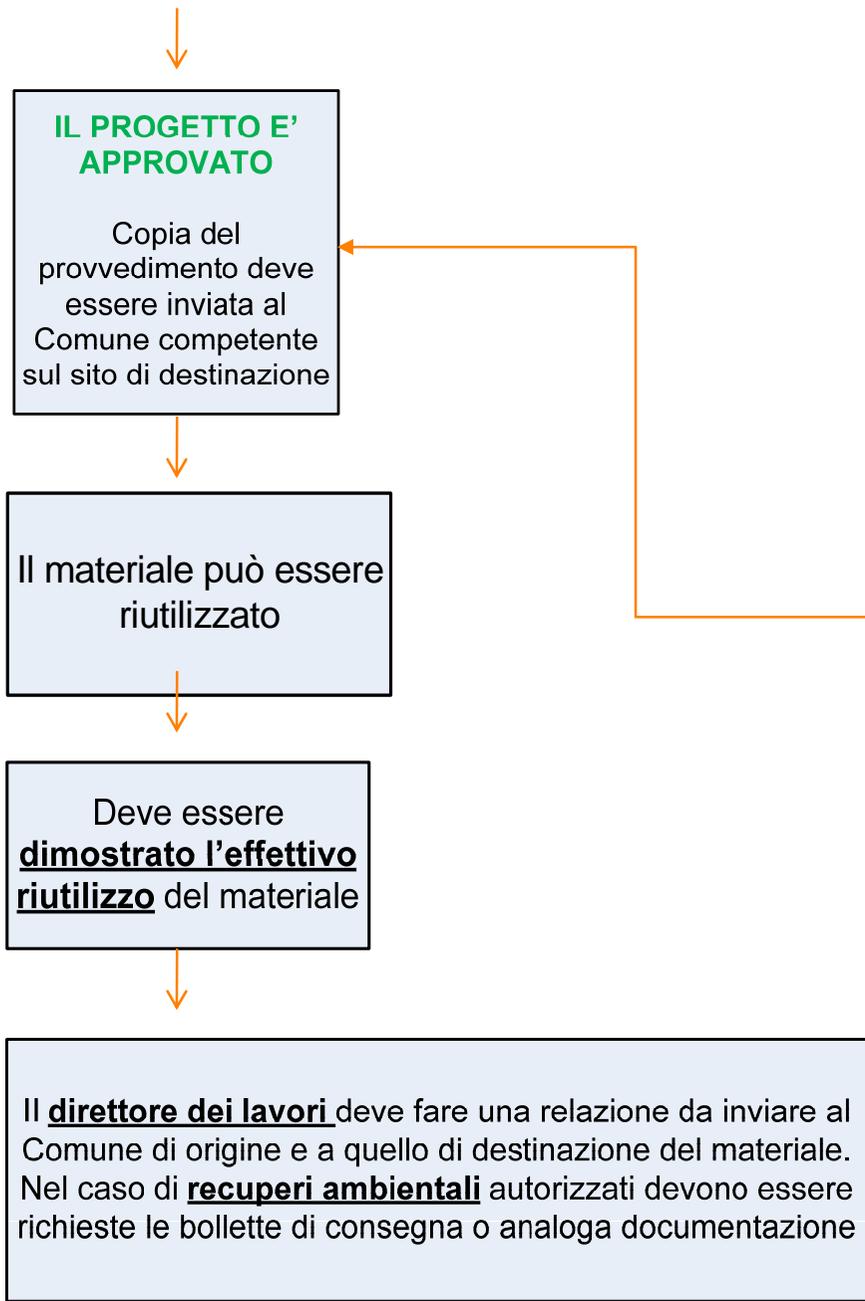
L'autorizzazione deve essere ottenuta **preliminarmente** alla realizzazione degli scavi.







Dimostrazione dell'effettivo riutilizzo e della tracciabilità



Opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o ad Autorizzazioni Integrate Ambientale (AIA) e lavori pubblici

OPERE SOTTOPOSTE A VIA O AIA



Titolare del procedimento

LAVORI PUBBLICI



Progettista dell'opera

la procedura amministrativa ...

“La **verifica delle condizioni** per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, quali sottoprodotti ... deve essere effettuata nell'ambito della procedura di rilascio del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività (DIA) ... presso il Comune dove viene effettuato lo scavo”.

“Tutta la procedura dovrà concludersi **preliminarmente** alla realizzazione degli scavi”.

Nel dettaglio, la domanda da presentare al Comune si compone di **due parti**:

1. **Domanda** da allegare al Permesso di costruire o alla DIA da presentare al Comune

2. **Progetto** di riutilizzo delle terre e rocce da scavo

**DOMANDA DA ALLEGARE AL PERMESSO DI COSTRUIRE
O ALLA DIA DA PRESENTARE AL COMUNE**

Spett.le
COMUNE di

.....

Oggetto: riutilizzo delle terre e rocce da scavo - comunicazione
ai sensi dell'art. 186, del d.lgs. n.152/2006, così come modificato
d.lgs. n.4/2008

Il sottoscritto

.....

In qualità di

committente

progettista

con riferimento alla richiesta del **permesso di costruire** del n.

..... del

oppure

della **D.I.A.** presentata in data

per quanto attiene alla richiesta di utilizzo delle terre e rocce da scavo

dichiara

il rispetto delle prescrizioni di cui all'art.186 del d.lgs. n.152/2006, così come modificato D.Lgs. n.4/2008 come da allegata relazione tecnica.

Distinti saluti.

(timbro e firma)

Data,

PROGETTO DI RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

(art. 186 del D.Lgs. 152/2006 modificato dal D.Lgs. 4/2008)

Il sottoscritto _____

In qualità di

committente

progettista

subappaltatore

altro (specificare)

consapevole che in caso di false dichiarazioni accertate dall'Amministrazione precedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

- che sono rispettate le prescrizioni di cui all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.4/2008
- che il **sito di produzione** delle terre è ubicato nel comune di

in via / località _____

autorizzato dal _____ con atto n° _____

del _____

ed è **classificato urbanisticamente** come:

area verde pubblico, (privato e residenziale)

agricolo

sito commerciale e industriale

altro: _____

- che gli **accertamenti ambientali** nel sito di provenienza sono stati svolti mediante indagine ambientale preliminare dell'attività di escavazione.
- che il sito di produzione non è mai stato interessato da attività di **potenziale contaminazione** né è sottoposto ad intervento di **bonifica**;
- che le concentrazioni rilevate sono inferiori ai limiti previsti dalle norme vigenti per la **destinazione d'uso prevista**;
- che nel materiale la concentrazione di inquinanti non è superiore ai limiti vigenti con riferimento al/ai sito/siti di destinazione (colonna tabella 1, Allegato 5, al Titolo V del d.lgs 152/06;
- che l'intervento di escavazione prevede la **produzione** di _____ m³ complessivi di terre e rocce;
- che le terre e rocce da scavo verranno **depositate** in attesa di utilizzo per un periodo non superiore a 12 mesi dalla comunicazione di inizio lavori nel Comune di _____ in via / località _____

- che il **sito di ricevimento** delle terre e rocce da scavo è ubicato nel

Comune di _____
in via / località _____
autorizzato dal _____ con atto n° _____
del _____

ed è **classificato urbanisticamente** come:

area verde pubblico, (privato e residenziale)

agricolo

sito commerciale e industriale

altro: _____

- le terre e rocce di scavo saranno conferite direttamente al sito di utilizzo sopra specificato senza subire **trasformazioni preliminari**.

Per garantire la **rintracciabilità del materiale** ogni trasporto dovrà essere accompagnato da una copia della presente dichiarazione;

Letto, confermato e sottoscritto.

li _____

Allegati:

- originali dei certificati di tutte le analisi (se effettuate)
- copia della Carta d'identità dei dichiaranti

- Terre e rocce da scavo -

